

Il sistema di valutazione delle difficoltà nel canyoning

La valutazione delle difficoltà nel canyoning dipende da una molteplicità di fattori, ognuno dei quali può influenzare le diverse scale di valutazione che vengono adottate.

In Europa, tutte le associazioni e i praticanti, sia a livello sportivo sia professionale, hanno adottato per convenzione una scala di valutazione, elaborata dalla FFME (Fédération Française de la Montagne et de l'Escalade), uno degli enti più accreditati in ambito torrentistico. In Italia, è stata ripresa direttamente come scala ufficiale da parte dell'AIC (Associazione Italiana Canyoning).

Per garantire una uniformità della valutazione, anche l'Ente Nazionale Guide Canyoning (ENG C) ha adottato questa scala di valutazione che, di fatto, rappresenta uno standard Europeo.

La valutazione vale per una portata media o ordinaria, in periodo di pratica normale, pertanto con un livello relativamente basso ma non necessariamente in periodo di secca. E' calibrata su un gruppo di 5 persone, in situazione di scoperta del canyon ("a vista") ed il cui livello di capacità sia adeguato al livello tecnico del canyon. Si intende inoltre per una pratica normale e ragionata, in un contesto di sicurezza ed efficienza dei movimenti (una ricerca personale di aumento della difficoltà non aggiungerà nulla alla quotazione iniziale).

I canyon sono quotati nella maniera seguente:

- La lettera "v" seguita da una cifra da 1 a 7 (lasciando la scala aperta verso l'alto) per le difficoltà legate alla verticalità.
- La lettera "a" seguita da una cifra da 1 a 7 (lasciando la scala aperta verso l'alto) per le difficoltà legate all'acquaticità.
- Una cifra romana da I a VI per l'impegno e la durata (lasciando la scala aperta verso l'alto)

Possiamo quindi avere, per esempio, canyon quotati v2 a3 III oppure v5 a6 V, oppure v4 a5 III...

Uno solo dei seguenti criteri, per colonna, determina l'appartenenza ad una categoria di difficoltà.

Su un itinerario, il fatto di evitare un ostacolo o di utilizzare una tecnica specifica (calata guidata...) può determinare una quotazione inferiore.

I salti sono, in genere, considerati facoltativi.

Tabella difficoltà

DIFFICOLTA'	v : Carattere Verticale	a : Carattere Acquatico
1 Molto Facile	Nessuna calata, corda normalmente inutile per la progressione. Nessun passaggio di arrampicata/disarrampicata.	Assenza d'acqua o marcia in acqua calma. Nuotate facoltative.
2 Facile	Presenza di calate aventi accesso ed esecuzione facili inferiori ai 10 m. Passaggi di arrampicata/disarrampicata facili e non esposti.	Nuotate non più lunghe di 10 m in acque calme Salti semplici inferiori a 3 m Scivoli corti o in leggera pendenza
3 Poco Difficile	Verticali con portata debole. Presenza di calate aventi accesso ed esecuzione facili, inferiori ai 30 m, separate, da terrazzini che consentano il raggruppamento.	Nuotate non più lunghe di 30 m in acque calme Progressione in corrente debole Salti semplici da 3 m a 5 m Scivoli lunghi o con pendenza media
4 Abbastanza Difficile	Verticali con portata debole o media che possono cominciare a porre problemi di squilibrio o bloccaggio. Presenza di calate aventi accesso difficile e/o superiori ai 30 m Concatenamento di calate in parete con soste confortevoli Necessaria gestione degli sfregamenti Posa di mancorrenti delicati, calate o arrivi di calate non visibili dall'armo, ricezione in vasca in cui nuotare Passaggi di arrampicata/disarrampicata fino al 4c o A0, esposti e/o che possono richiedere l'uso di tecniche di assicurazione e progressione.	Immersioni prolungate comportanti una perdita di calore piuttosto consistente Corrente media. Salti semplici da 5 m a 8 m Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione inferiori ai 5 m Sifoni larghi, ma inferiori a 1 m per lunghezza e/o profondità Scivoli molto lunghi o a forte pendenza
5 Difficile	Verticali con portata media o forte, superamento difficile che necessita una gestione della traiettoria o dell'equilibrio Concatenamento di calate in parete con soste aeree Superamento di vasche durante la discesa Superficie scivolosa o presenza di ostacoli Recupero della corda difficoltoso (in posizione di nuoto...) Passaggi di arrampicata/disarrampicata esposti fino al 5c o A1	Immersioni prolungate in acqua fredda comportanti una perdita notevole Progressione in corrente abbastanza forte, tale da incidere sulla traiettoria del nuoto, sulle possibilità di sosta, sugli ingressi in corrente Difficoltà obbligatorie legate a fenomeni di acqua bianca (rulli, nicchie, vortici...) che possono provocare un bloccaggio temporaneo del torrentista Salti semplici da 8 m a 10 m Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione inferiori da 5 m a 8 m Norme di classificazione tecnica 6 Sifoni larghi, ma inferiori a 2 m per lunghezza e/o profondità
6 Molto Difficile	Verticali con portata forte o molto forte Cascata consistente. Il suo superamento è difficile e necessita una efficace gestione della traiettoria o dell'equilibrio Installazione delle soste difficile: messa in opera delicata di armi naturali (blocchi incastrati...) Accesso alla partenza della calata difficile (con installazione complessa di mancorrenti) Passaggi di arrampicata/disarrampicata esposti fino al 6a o A2 Superficie molto scivolosa o instabile. Vasca di ricezione fortemente turbolenta	Progressione in corrente forte, tale da rendere difficoltosi il nuoto, la sosta, l'ingresso in corrente Movimenti di acqua marcati (rulli, nicchie, controcorrenti, onde, vortici...) che possono provocare un bloccaggio prolungato del torrentista Salti semplici da 10 m a 14 m Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione inferiori da 8 m a 10 m Sifoni larghi, ma inferiori a 3 m per lunghezza e/o profondità Sifone tecnico fino a 3 m di lunghezza e/o profondità
7 Estremamente Difficile	Molto Esposto Verticali con portata molto forte o estremamente forte Cascata molto consistente Superamento molto difficile che necessita l'anticipo e la gestione specifica della corda, della traiettoria, dell'equilibrio e del ritmo di discesa Passaggi di arrampicata/disarrampicata esposti superiori al 6a o A2	Visibilità limitata ed ostacoli frequenti. Possibili passaggi in corso o alla fine della calata in una o più vasche con movimenti d'acqua potenti Controllo della respirazione, passaggi in apnea Progressione in corrente forte, tale da rendere molto difficoltosi il nuoto, la sosta, l'ingresso in corrente



Movimenti di acqua violenti (rulli, nicchie, controcorrenti, onde, vortici...) che possono provocare un bloccaggio prolungato del torrentista

Salti semplici superiori a 14 m
Salti con difficoltà di partenza, di traiettoria o di ricezione superiori a 10 m.
Sifoni superiori a 3 m per lunghezza e/o profondità

Sifone tecnico superiore a 1 m con corrente o senza visibilità

Tabella Impegno/durata

I tempi di percorrenza fanno riferimento ad un gruppo sportivo mediamente allenato. Tali tempi potrebbero aumentare considerevolmente per un gruppo di principianti o in caso di accompagnamento.

IMPEGNO DURATA	CRITERI
I	Possibilità di porsi fuori dalla piena facilmente Scappatoie facili presenti su tutte le parti del percorso. Tempo di percorrenza del canyon (avvicinamento, discesa, rientro) inferiore a 2 ore.
II	Possibilità di porsi fuori dalla piena in al massimo in 15 minuti di progressione Scappatoia/e raggiungibili in al massimo _ ora di progressione. Tempo di percorrenza del canyon fra 2 e 4 ore.
III	Possibilità di porsi fuori dalla piena in al massimo in 30 minuti di progressione Scappatoia/e raggiungibili in al massimo 1 ora di progressione Tempo di percorrenza del canyon fra 4 e 8 ore.
IV	Possibilità di porsi fuori dalla piena in al massimo in 1 ora di progressione Scappatoia/e raggiungibili in al massimo 2 ore di progressione Tempo di percorrenza del canyon fra 8 ore e 1 giornata.
V	Possibilità di porsi fuori dalla piena in al massimo in 2 ore di progressione Scappatoia/e raggiungibili in al massimo 4 ore di progressione Tempo di percorrenza del canyon fra 1 e 2 giornate.
VI	Possibilità di porsi fuori dalla piena in più di 2 ore di progressione Scappatoia/e raggiungibili in un tempo superiore a 4 ore di progressione Tempo di percorrenza del canyon superiore a 2 giorni.

Fonte: <http://www.ffme.info/canyon/documents/cotation.pdf>

Ricordiamo che il canyoning si svolge in un ambiente dinamico, dove frane, piene ed altri fenomeni naturali potrebbero cambiare radicalmente la morfologia della forra. La valutazione reale delle difficoltà va sempre confrontata con informazioni aggiornate e con l'osservazione attenta dell'ambiente canyon. Il livello di acqua, dipendente da piogge o scioglimento di neve o ghiaccio, è un altro elemento di difficoltà tecnica che potrebbe variare notevolmente, anche nel corso di poche ore.

Tale sistema di valutazione è adottato in tutti i paesi europei, ma è bene sapere che in altre aree del mondo si possono trovare altri sistemi di valutazione, basati su parametri differenti.

Uno dei sistemi più conosciuto e condiviso, soprattutto negli Stati Uniti è il sistema di quotazione delle difficoltà elaborato dall'ACA (American Canyoneering Association).